

Università degli Studi “G. D’Annunzio” di Chieti-Pescara: alla Scoperta della Montagna: Uno Sguardo alla Conferenza del 9 maggio 2024.



Il 9 maggio 2024, l’Università degli Studi “G. D’Annunzio” di Chieti-Pescara ospiterà un evento di rilievo per gli appassionati di montagna e i professionisti del settore medico-scientifico: il **convegno “La Montagna: Stato dell’Arte tra Esplorazione, Popolazioni e Ricerca Scientifica”**. Questo incontro è supportato dal patrocinio di prestigiose istituzioni come l’Associazione Riconosciuta Ev-K2-CNR, la Società Italiana di Medicina di Montagna e il Centro abruzzese dell’Accademia di Storia dell’Arte Sanitaria. Grazie alla collaborazione delle Università degli studi di Cagliari e di Milano e dell’Ateneo teatino ed al supporto economico del Dipartimento di Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio e del Dipartimento di Neuroscienze, Imaging e Scienze Cliniche, l’evento offrirà una occasione unica di discussione sulla vita e sulla ricerca in ambienti d’alta quota.

La giornata del convegno, prevista per il 9 maggio 2024, prenderà avvio alle 8:40 con l’introduzione a cura di **Vittore Verratti**. Subito dopo, il palco sarà affidato all’attore **Icks Borea**, che darà voce a “La Montagna” di Cesare De Titta. Seguiranno i saluti istituzionali da parte di figure chiave dell’evento: il Magnifico Rettore dell’Università degli Studi “G. D’Annunzio”, Prof. **Liborio Stuppia**; la Presidente della Scuola di Medicina e Scienze della Salute, Prof.ssa **Raffaella Muraro** e la Segretaria della Società Italiana di Medicina di Montagna, Dott.ssa **Simona Mrakic Sposta**. Conclusi i saluti, il convegno entrerà nel vivo con una sequenza di interventi di alto profilo, che promettono di arricchire la comprensione della vita e della ricerca in alta quota.

La prima sessione di interventi sarà moderata da **Maria Addolorata Marigiò** e **Marco Catani**. **Agostino Da Polenza** aprirà la serie di relazioni parlando della Piramide di Ev-K2-CNR, un simbolo di collaborazione internazionale nelle ricerche di alta quota. Seguiranno interventi come quello di **Maria Teresa Melis**, che discuterà l’importanza della geomatica nei parchi dell’Hindu Kush-Karakorum-Himalaya, e quello di **Simona Mrakic-Sposta**, che illustrerà la visione pionieristica dell’esploratore e geologo Ardito Desio. Altri relatori includono **Ferdinando Di Orio**, che illustrerà la vita di Salvatore Tommasi, un medico dalle montagne abruzzesi alla frontiera della riforma medica italiana e **Camillo Di Giulio**, che esplorerà i limiti dell’esposizione ipossica attraverso le ricerche di Angelo Mosso. La prima sessione del congresso si concluderà con un intervento di **Davide Fugazza** sul ruolo dell’Università degli Studi di Milano nelle ricerche in Karakorum e Himalaya.

Nel corso della mattinata, la seconda sessione del congresso verrà avviata sotto la guida dei moderatori **Giorgio Fanò-Illic** e **Stefano Sensi**. Durante questa parte del programma, verranno affrontati temi di straordinaria rilevanza e attualità. **Annalisa Cogo** presenterà “Breathing Himalaya: La ricerca a favore delle popolazioni locali tra Pakistan e Nepal”, una panoramica sulle ricerche condotte per migliorare la qualità della vita nelle regioni himalayane. Seguirà l’intervento di **Lucia Marinangeli**, che esplorerà le similitudini tra gli ambienti estremi di mare, terra e spazio, offrendo uno sguardo comparativo su come queste frontiere, “straordinarie” si influenzino reciprocamente nelle sfide e nelle strategie di adattamento. Questa

parte del convegno offrirà approfondimenti interdisciplinari che spaziano dalle scienze marine alla climatologia in alta quota. **Piero Di Carlo** esporrà le ultime ricerche sul monitoraggio atmosferico, una componente cruciale per comprendere gli effetti del cambiamento climatico in luoghi impervi e poco accessibili come le alte montagne. L'intervento di **Gian Pietro Verza** "in contatto con la più piccola Piramide del Khumbu" includerà un collegamento *in diretta*. Gian Pietro Verza discuterà l'importanza di queste stazioni di ricerca remote per il monitoraggio ambientale e geologico. **Vittore Verratti** chiuderà la serie di interventi con una relazione sui limiti umani in ambienti estremi, evidenziando come le ricerche condotte in alta quota possano avere influenza sulle diverse discipline scientifiche e mediche.

Questo convegno offre anche una piattaforma per un dialogo interdisciplinare tra scienziati, ricercatori, medici, esploratori e appassionati. L'evento è aperto a tutti ma soprattutto a chiunque sia interessato a comprendere come la montagna influenzi la nostra salute, il nostro ambiente e le nostre società.

Per ulteriori informazioni e per iscrizioni, è possibile contattare la segreteria organizzativa a questo numero +39 3395359831 o inviare una email a vittore.verratti@unich.it.